Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: T528/A505 - N000
Denominazione BUCCIANTE EPOSSIDICO RAL 1028 GIALLO MELONE

1.2 Uso della sostanza / del preparato

1.3 Identificazione della Società

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: F-Xn
Frasi R: 11-20/21-36/38-43

2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).
NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione	
RESINA EPOSSIDICA PM. >=700	9 <= C < 30	Xi	R 36/38
Cas No 25036-25-3		Xi	R 43
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	12,5 <= C < 20		R 10
Cas No 1330-20-7		Xn	R 20/21
CE No 215-535-7		Xi	R 38
Index No 601-022-00-9		Nota C	

SOLVENTE NAFTA DA CARBONE	1 <= C < 5		R 10
Cas No 65996-79-4			R 66
CE No 266-013-0		Xn	R 20
Index No 648-020-00-4		Xn	R 65
		Nota H J	
BUTIL DIGLICOL	1 <= C < 5	Xi	R 36
Cas No 112-34-5			
CE No 203-961-6			
Index No 603-096-00-8			
METILISOBUTILCHETONE	9 <= C < 20		R 66
Cas No 108-10-1		F	R 11
CE No 203-550-1		Xn	R 20
Index No 606-004-00-4		Xi	R 36/37

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).
EQUIPAGGIAMENTO
Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.
PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.
METODI DI BONIFICA
In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

ND (non disponibile)

8.2 Controlli dell'esposizione

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.
Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Odore	Aromatici e chetoni	
Stato Fisico	Liquido	
Solubilità	Parzialmente Miscibile	
	ND (non disponibile)	
	ND (non disponibile)	
Viscosità	ND (non disponibile)	
Densità Vapori	2,7	
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile)	
Proprietà comburenti	ND (non disponibile)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)	
pH	ND (non disponibile)	
Punto di ebollizione	115 °C	
Punto di infiammabilità	18 °C	
Limite inferiore esplosività	1 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	9 % (v/v)	
Temperatura di autoaccensione	475 °C	
Tensione di vapore	ND (non disponibile)	
Peso specifico	1,33 Kg/l	
Residuo Secco:	73,46 %	
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	26,54 % - 353,01	g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile) :	21,78 % - 289,65	g/litro di preparato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. è biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).
BUTIL DIGLICOL: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi acri e vapori irritanti. è igroscopico.
METILISOBUTILCHETONE: reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e gli ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica (rif. H.C.S.).

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.
I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.
L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

BARIO SOLFATO: oral LD50 (mg/kg) > 3000 (MOUSE).
BUTIL DIGLICOL: oral LD50 (mg/kg) 3384 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 2700 (RABBIT).

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.
In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.
Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN: 1263
Packing Group:	III	
Etichetta:	3	
Nr. Kemler:	33	
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alle pitture	
Disposizione Speciale:	640H	

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN: 1263
Packing Group:	III	
Label:	3	
EMS:	F-E, S-E	
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material	

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN: 1263	
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	310	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	309	Quantità massima:	60 L

15. Informazioni sulla regolamentazione

Xn

NOCIVO

F

FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
- R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

- S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
- S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
- S23	NON RESPIRARE VAPORI/AEROSOLI .
- S36/37	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S51	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene:

RESINA EPOSSIDICA PM. >=700
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. B	Classe 3	18,05 %
TAB. D	Classe 3	09,69 %
TAB. D	Classe 4	13,30 %
TAB. D	Classe 5	00,03 %
NC		01,28 %

NC = sostanze scarsamente volatili non presenti nelle tabelle del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche; tali sostanze non sono comunque assimilabili ad alcuna tabella/classe dello stesso decreto così come modificato.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R 10	INFIAMMABILE.
R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R 20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/37	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
R 36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R 38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R 43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R 65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R 66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Il prodotto verniciante è stato preparato con le basi del sistema
tintometrico Alcea seguendo scrupolosamente le ricette fornite dalla

stessa o elaborate in base alle informazioni fornite dallo scrivente
al programma di etichettatura e stampa delle schede di sicurezza fornito dall'Alcea.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Ufficio Tecnico
ALCEA Srl
Via Piemonte 18
20030 Senago - MI
Tel. +39 02.99014.1
Fax. +39 02.99014.300